

Il progetto "Cooperiamo"

La crisi globale nella quale siamo immersi non dà segni di voler regredire. Anzi, rivela l'**insostenibilità di un modello economico liberista/individualista** visibilmente non in grado di generare una prosperità equa e duratura per tutte/i. È perciò sempre più pressante la necessità di **far emergere un nuovo orizzonte economico, sociale e relazionale, inclusivo per tutte/i.**

Negli anni, l'economia sociale a matrice Mag (e dintorni) si è rivelata feconda nel sostenere nuove forme di lavoro e di intrapresa, di abitare le città e i territori, di prendersi cura dei beni comuni e delle persone più in difficoltà. Quindi, **esiste già un mondo che nell'agire fattivo mostra vite essenziali**, spesso felici e ricche di sapienza imprenditiva e cooperativa.

Ora, con il progetto, sarà davvero importante potenziare la cooperazione tra i differenti soggetti delle comunità affinché, in modo sistemico, sviluppino **pratiche di responsabilità sociale di territorio**, divenendo così capaci di rispondere alle sfide dell'oggi generando capitale sociale buono o, meglio, l'economia del buon vivere comune.

Per un futuro equo, solidale e sostenibile saranno determinanti le contaminazioni tra economia sociale e imprese profit, così come l'autentica collaborazione tra soggetti pubblici e cittadinanza attiva.

Per cosa? Per un cambio di civiltà.

Il progetto si articolerà, con attività formative, di coprogettazione di rete, di supporto e consulenza e di tirocinio, su sei filoni di lavoro:

- **rigenerazione di Beni Comuni** per la creazione di nuove imprese di comunità;
- **sussidiarietà circolare e attivazione civica** per un nuovo rapporto con le istituzioni;
- **sviluppo di un welfare territoriale** leggero, relazionale e generativo, coinvolgendo le comunità;
- **sviluppo di sistemi di inserimento lavorativo** basati sulla capacitazione, oltre la logica assistenzialistica;
- **sviluppo di reti e filiere produttive** capaci di generare valore per i territori;
- **lotta alle nuove povertà** e sviluppo di nuove strategie condivise per combatterle.

Per saperne di più:

www.magverona.it/cooperiamo



Come iscriversi

Per segnalare il proprio interesse alla partecipazione al percorso formativo compilare l'apposito modulo on-line all'indirizzo:

<https://goo.gl/forms/rzJM4ysuNk8xwzRH3>

Sarà nostra cura confermare il prima possibile l'avvenuta iscrizione.

Per dubbi o richiesta di ulteriori informazioni:
formazione.progetti@magverona.it - 0458100279

Chi è Mag Verona?

Mag nasce a Verona nel 1978 per supportare nascenti pratiche di Economia Sociale e di Autogestione, e per orientare l'uso etico del denaro e dei risparmi. Scopo della Mag è promuovere e accompagnare con percorsi di orientamento, formazione, supporto e microfinanza la nascita e lo sviluppo di iniziative imprenditive nella prospettiva dell'Economia Sociale, condotte col metodo dell'autogestione.

Presso Mag sono oggi attivi: un incubatore solidale di imprese sociali di territorio e di comunità, un centro servizi dedicato, uno sportello alla responsabilità sociale, uno sportello per servizi al lavoro, un ufficio progetti, un ufficio studi e formazione, uno sportello di microcredito.

Grazie all'azione di Mag nel corso della sua storia sono state sostenute nella nascita e accompagnate oltre 960 realtà, e ad oggi ne sono collegate oltre 430, operanti in diversi settori.

Mag Società Mutua per l'Autogestione è un ente accreditato alla formazione continua presso la Regione Veneto al n. A0249.

Intervento realizzato con il supporto di:



e con l'apporto di esperti di
Economia di Comunità



COOPERIAMO
PER L'ECONOMIA DEL BUON VIVERE COMUNE
Progetto collettivo

corso di formazione
**CONTRASTARE IL DISAGIO ECONOMICO
IN RELAZIONE**



**Corso di formazione di 24 ore
dal 29 giugno al 20 ottobre 2017
presso Casa Comune Mag**



Progetto finanziato a valere sul FSE Veneto 2014-2020
DGR 948/2016 - cod. prog. 652-1-948-2016

Corso gratuito per i/le partecipanti

Presentazione del percorso formativo

L'intervento è finalizzato allo sviluppo di strumenti, prassi e relazioni per affrontare il pressante problema delle nuove **povertà**, con particolare attenzione alle crescenti **disuguaglianze** e ai processi - per lo più imprevisi - di impoverimento.

Col percorso si intende presentare strumenti di **finanza etica e solidale** e pratiche di mutuo aiuto – aggiornati nei contesti dell'oggi - nell'ottica di rendere i/le partecipanti attivatori/trici di tali strumenti nelle proprie organizzazioni e in altri contesti di comunità.

Si approfondirà anche la stretta connessione tra il **disagio materiale e quello relazionale**, trasmettendo ai/alle partecipanti competenze di supporto relazionale.

Il percorso, che sarà tenuto da docenti esperti/e, alternerà momenti teorici con momenti laboratoriali e di presentazione di buone prassi. Avrà un taglio operativo per facilitare l'individuazione di competenze nei concreti progetti in atto.

*L'attività si configura come un intervento formativo di 24 ore che ha lo scopo di permettere l'acquisizione di competenze necessarie per il **filone dedicato allo sviluppo di strumenti, prassi e relazioni per affrontare il crescente problema delle nuove povertà, ricorrendo al patrimonio della finanza etica e solidale e della microfinanza e a pratiche di mutuo aiuto, lavorando inoltre sul problema delle crescenti disuguaglianze e sulle politiche di contrasto ai processi di impoverimento.***

Calendario, temi e docenti

29/06/2017 09.45-14.00 (giovedì)	Nuove povertà, disuguaglianze e politiche di contrasto ai processi di impoverimento. Tiziana Ciampolini, ref. OPLA (osservatorio sulle povertà), Economia di Comunione e comitato S-NODI Torino
26/07/2017 8.45-13.00 (mercoledì)	La stretta connessione tra disagio materiale e relazionale: come affrancarsi dal primo facendo leva sulla relazione. Licia Paglione, direttrice del comitato OPLA, Edc e docente Università Sophia
13/09/2017 13.45-18.00 (mercoledì)	Strumenti di finanza etica e solidale e di microfinanza: conoscerli e riaggiornarli nei contesti di oggi. Lina Ercolini, RITMI, Fondazione Un Raggio di Luce ONLUS
29/09/2017 09.45-14.00 (venerdì)	Alfabetizzazione finanziaria per un sano rapporto col denaro e per diversi stili di vita. Patricia Pulido, RITMI, Presidente ACAF
13/10/2017 13.45-18.00 (venerdì)	Il bilancio personale e familiare: strumento per accompagnare la riflessione e - almeno parzialmente - la risoluzione delle fragilità economiche. Lina Ercolini, RITMI, Fondazione Un Raggio di Luce ONLUS
20/10/2017 9.45-14.00 (venerdì)	Attualizzare le pratiche mutualistiche di ieri per possibili nuove risposte alle fragilità di oggi. Patricia Pulido, RITMI, Presidente ACAF

Gli interventi si terranno presso la **Casa Comune Mag (Verona, via Cristofoli 31/A)**.

Destinatari/ie

- Lavoratori/trici, operatori/trici di imprese sociali e altre imprese e organizzazioni profit e non profit, pubbliche o private, che intendono lavorare sui temi del disagio economico.
- Responsabili di organizzazioni della società civile impegnate o che intendono impegnarsi in pratiche volte ad accompagnare quanti e quante si trovano in situazioni di disagio, o volte a prevenire queste situazioni.
- Amministratori/trici e operatori/trici di Enti Pubblici che intendono innovare i percorsi di assistenza al disagio economico.
- Referenti degli Istituti Scolastici che intendono avviare percorsi in questo ambito, anche in ottica di educazione finanziaria, per insegnare ai propri alunni e alunne un diverso modo di gestire il denaro, attento e sostenibile.

Per iscriversi è necessario essere partner del progetto: nel caso la propria organizzazione non lo sia ancora, è possibile aderire contattando Mag Verona.

La ammissibilità delle iscrizioni sarà valutata sulla base dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa regionale in materia.

La partecipazione al percorso formativo è totalmente gratuita per i/le partecipanti.

Al termine del percorso, a chi avrà frequentato almeno il 70% del monte ore previsto, sarà rilasciato un attestato di frequenza, previo superamento positivo della verifica degli apprendimenti.

Programma elaborato e coordinato da Paolo Dagazzini, coordinatore di progetto e Loredana Aldegheri, referente scientifica.